



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIS019002

EINAUDI -MATTEI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Opportunità Il tessuto socio-economico del bacino d'utenza dell'Istituto è abbastanza omogeneo nonostante la sua diversificazione territoriale. Il background familiare di appartenenza risulta di livello medio-alto e ciò è percepibile anche attraverso una sempre più costante partecipazione alla vita scolastica che consente una programmazione formativa ed un livello di comunicazione più efficaci. Il dato relativo agli studenti con cittadinanza non italiana (16,16%) è più elevato rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale. Ciò però non comporta necessariamente difficoltà negli apprendimenti, come dimostrano anche i dati Invalsi degli anni precedenti, secondo i quali gli allievi stranieri ottengono addirittura risultati migliori rispetto ai coetanei italiani, anche nella prova di Italiano. Gli studenti in ingresso dal ciclo precedente riportano in maggioranza valutazioni tra il 6 e il 7, anche se è maggiore, rispetto alla media nazionale, il numero di alunni diplomatisi con 8 ed iscritti presso il nostro Istituto. Ciò a testimoniare la bontà di un indirizzo scolastico nel quale l'approccio laboratoriale è fondamentale, ma non limitante per la ricchezza dell'offerta formativa.</p>	<p>L'ampio bacino d'utenza, costituito dalle scuole medie di molti comuni della Provincia, si traduce in inevitabili differenze nei livelli di partenza. Ciò rende necessario uno sforzo non comune nell'impostazione didattica e nell'organizzazione del lavoro. Inoltre più del 50% degli iscritti alle classi prime dell'Istituto risulta aver conseguito la licenza media con una votazione pari a 6, per cui ad inizio dell'anno scolastico diventa fondamentale predisporre attività di recupero e consolidamento delle competenze possedute, comportando a volte un ritardo rispetto alle programmazioni disciplinari. L'elevato numero di studenti stranieri, anche extracomunitari, e di pendolari da media distanza (Sonnino, Cori, Priverno, Sezze, Sabaudia, a titolo d'esempio non esaustivo) incide, poi, anche sulle attività extrascolastiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La provincia storicamente è stata connotata da un tessuto produttivo improntato sui settori agricolo e della piccola e media impresa. Le grandi multinazionali, specie dell'ambito chimico-farmaceutico, hanno in gran parte lasciato il territorio per delocalizzare le attività in Paesi in cui il costo del lavoro è più basso rispetto alla realtà italiana. Nonostante ciò, il tasso di disoccupazione regionale risulta leggermente inferiore a quello nazionale e localmente non mancano segni di ripresa. Punto di forza dell'Istituto va considerato il ventaglio dell'offerta formativa, che si connota per esclusività provinciali negli indirizzi "Odontotecnico" e "Manutenzione dei mezzi di trasporto", offerte che registrano significativi apprezzamenti nelle esperienze ormai collaudate del rapporto Scuola-Mondo del lavoro. Tale offerta è stata ulteriormente ampliata, dall'attuale anno scolastico, con l'attivazione del nuovo indirizzo "Ottico", per il quale</p>	<p>A livello regionale si registra una percentuale di immigrazione pari all'11,5%, percentuale superiore alla media nazionale dell'8,5%. A tale progressivo incremento non è però spesso corrisposto un piano di integrazione negli ambiti economico e produttivo. Queste caratteristiche del tessuto socio-demografico-economico della Provincia (la parte più popolosa della quale rientra nel bacino d'utenza della Scuola) e le scarse risorse messe a disposizione dagli Enti preposti rendono difficoltosa e forzosamente limitata l'elaborazione di una programmazione più omogenea e strutturata, che vada oltre le iniziative autonome intraprese dall'Istituto.</p>

<p>si attende il medesimo riscontro. Positivo è anche il rapporto con gli Enti locali: si cita, a titolo esemplificativo, il contributo ricevuto dalla Provincia nell'allestimento dei due laboratori odontotecnici o la disponibilità di Tribunale e Prefettura nell'accogliere annualmente un numero sempre più consistente di alunni negli stages (sull'alternanza è doveroso segnalare anche la disponibilità ricevuta da aziende manifatturiere e di servizi, nonché da studi professionali delle categorie d'indirizzo (commercialisti e odontotecnici).</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto, costituito da due sedi associate L. Einaudi e E. Mattei, è il risultato di un processo di aggregazione avvenuto il primo settembre 2012 di due realtà accomunate dalla medesima capacità di accogliere e interpretare i bisogni del territorio e dell'utenza fornendo adeguate risposte sul piano culturale e professionale negli ambiti dei servizi commerciali e socio-sanitari e nel settore Industria e Artigianato. Punto di forza dell'Istituto è la presenza di laboratori numerosi ed attrezzati, con apparecchiature legate alle nuove tecnologie e ad Internet. La Scuola si impegna per il loro continuo ampliamento, nel 2017 sono stati inaugurati infatti tre nuovi laboratori: un secondo di esercitazioni odontotecniche e uno di multimedialità avanzata presso la sede Einaudi, un laboratorio di manutenzione dei mezzi di trasporto presso il Mattei. Nel 2018, in concomitanza con l'attivazione dell'indirizzo di Ottico, si è dato vita inoltre al relativo laboratorio didattico. Tutti gli Studenti dell'Istituto utilizzano regolarmente i laboratori. Vengono proposti e promossi l'uso delle nuove tecnologie (la media di pc per alunno è sensibilmente più elevata rispetto ai dati regionale e nazionale), attività sportive presso le palestre interne e fruizione delle biblioteche. Si registra la presenza di due auditorium (uno per sede) presso i quali si sono tenuti importanti incontri formativi declinati sui diversi percorsi di studio.</p>	<p>Le entrate finanziarie possono contare su un ridotto contributo delle famiglie (non sono molte quelle che versano il contributo volontario) e dello Stato, mentre non se ne registrano provenire dagli Enti locali, eccezion fatta per gli interventi manutentivi e straordinari effettuate dall'Amministrazione locale competente. Importanti sono i contributi provenienti da finanziamenti europei, ai quali la Scuola ha avuto e sta avendo accesso attraverso la partecipazione ai PON. I tempi piuttosto lunghi e i complessi processi attuativi risultano però ancora un limite piuttosto gravoso per un pieno sfruttamento di queste risorse. Si è quindi dovuta adeguare a tale scarsità di risorse la pianificazione delle attività extracurricolare che ampliavano le competenze professionali degli allievi nei vari settori. Anche la creazione ed implementazione dei laboratori risentono di tali ristrettezze, per cui si è ricorso, per quanto possibile, a fondi scaturiti dal fondo d'Istituto.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Ben il 40,5% dei docenti di ruolo presso l'Istituto è in servizio presso questa Istituzione scolastica da più di dieci anni: tale stabilità è una risorsa significativa che consente una pianificazione didattica di più</p>	<p>Il 51,1% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni, dato superiore alle medie sia regionale che nazionale. Il vincolo però più gravoso è però sicuramente quello legato alla precarietà: ben il</p>

lungo respiro. Tale stabilità è riscontrabile anche per il Dirigente scolastico che risulta in incarico effettivo ed è giunta al quinto anno di dirigenza presso la Scuola, maturando una sempre maggiore consapevolezza nella gestione di questa realtà in particolare e del contesto professionale più in generale. Di rilievo è inoltre la presenza di professionisti, in grado di ampliare l'offerta formativa in relazione agli specifici indirizzi della Scuola, dei conseguenti bisogni degli alunni e soprattutto delle richieste del mondo del lavoro con cui rappresentano un imprescindibile anello di congiunzione. Circa la metà dei docenti di sostegno è di ruolo ed anche questa è da considerarsi una risorsa significativa per preparazione e bagaglio di esperienze. L'Istituto mira costantemente a valorizzare le diverse competenze, in continuo arricchimento anche perché ampia è stata l'adesione alle attività di formazione promosse all'interno dell'ambito 22, sia da parte degli insegnanti curricolari che di sostegno.

33,1% degli insegnanti in servizio è infatti destinatario di un contratto a tempo determinato. Ciò ovviamente non consente di garantire a tutti gli studenti la necessaria continuità didattica e rischia di minare le possibilità di una progettazione ad ampio raggio e non limitata su base annuale, specie quando si tratta di alunni con bisogni educativi speciali o portatori di handicap. Infine anche le iniziative formative risultano avere un respiro limitato, in quanto non declinabili su un corpo docente stabile nel tempo.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Obiettivi fondamentali dell'Istituto sono il successo scolastico nel corso del quinquennio e la crescita personale e professionale ad ampio respiro degli studenti. I dati relativi ai trasferimenti in entrata sono molto incoraggianti mentre gli abbandoni piuttosto limitati, grazie anche ad una didattica laboratoriale che coinvolge attivamente gli alunni e permette lo sviluppo di specifiche competenze, spendibili anche nel mondo del lavoro. - Le sospensioni del giudizio riguardano un ristretto gruppo di discipline (fisica, matematica, diritto, inglese, elettrotecnica ed elettronica), i corsi di recupero sono strutturati per essere un ottimale recupero della carenza e la loro efficacia è resa evidente dagli esiti degli scrutini. Lo scopo è fare in modo che gli studenti non affrontino l'anno successivo in svantaggio rispetto al resto della classe. Nel quarto anno il dato migliora sensibilmente in quanto gli studenti sono più consapevoli del loro percorso di studi e sono riusciti a compensare le carenze. - La fascia di punteggio a conclusione degli studi di maggior incidenza è quella compresa tra 71-80: il dato esprime il carattere fortemente professionalizzante del percorso di studi che emerge anche durante lo svolgimento degli Esami di Stato. L'attribuzione del voto '100 e lode', in percentuale significativamente maggiore rispetto agli altri indicatori, conferma la capacità dell'Istituto di valorizzare le eccellenze.</p>	<p>L'anno che mostra più criticità, col maggior numero di non ammessi e maggior numero di sospensione del giudizio, è il secondo. La conclusione del biennio fa emergere maggiormente le carenze pregresse: - nel primo anno, in considerazione delle difficoltà che il cambiamento di scuola porta con sé, le valutazioni tendono a premiare gli sforzi e l'impegno; - nel secondo anno alla valutazione prende in considerazione l'effettiva capacità dello studente di affrontare con successo il triennio successivo che lo porterà dapprima a scegliere di sostenere l'esame di Qualifica Professionale, e in seguito a confrontarsi con l'Esame di Stato. Si appronteranno nuove strategie di inclusione per migliorare il successo scolastico a conclusione del biennio: la figura del tutor, introdotta nelle classi prime dal P.F.I. nel corrente a.s. 2018-19, potrà rappresentare un valore aggiunto. - Il dato relativo all'abbandono scolastico, si attesta su livelli inferiori rispetto agli altri indicatori, ma ci si prefigge di abbassarlo ulteriormente. L'abbandono è dovuto principalmente a difficoltà negli studi dovuta a scarsa scolarizzazione in ingresso, mancanza di motivazione ed impegno nonché il presentarsi di opportunità lavorative già nel corso del triennio. Si opererà per rendere consapevoli gli alunni che, in uno scenario lavorativo sempre più competitivo, poter contare su un diploma potrebbe in futuro fare la differenza per ottenere un posto di lavoro migliore.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Uno degli obiettivi dell'Istituto è formare persone con comprovate capacità personali e professionali, in grado di inserirsi in maniera proficua nel mondo del lavoro. I trasferimenti in entrata, soprattutto nelle classi prime e terze, sono significativamente più alti in paragone agli altri indicatori di riferimento e restano comunque più alti dei trasferimenti in uscita: chiara dimostrazione di una scuola che sa accogliere e valorizzare. Gli esiti nelle materie di indirizzo sono molto incoraggianti e uno dei motivi dell'abbandono scolastico si può rintracciare appunto nelle opportunità di lavoro che gli studenti incontrano prima di terminare il corso di studi. I dati statistici forniti da EDUSCOPIO riguardo all'occupazione al termine del ciclo scolastico dei nostri studenti sono decisamente positivi ed evidenziano l'efficacia professionalizzante dei nostri indirizzi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le prove INVALSI rappresentano un momento significativo e un punto di riferimento per la valutazione e l'autovalutazione di ogni istituzione scolastica. La restituzione dei dati relativi all'a.s. 2017-18 evidenzia che l'Istituto raggiunge risultati molto positivi per quanto riguarda la prova di matematica in cui circa la metà delle classi raggiunge un punteggio superiore alla regione, alla macroarea di centro e alla nazione. Il dato è in crescita anche rispetto alla restituzione precedente, premia il lavoro svolto nella preparazione dei ragazzi e ci spinge a migliorare ulteriormente il risultato. La partecipazione è buona, sintomo che la prova viene affrontata con più consapevolezza e serenità. L'effetto scuola mostra dati in ascesa: -è decisamente positivo per la prova di matematica in cui si raggiunge un livello molto confortante sopra la media regionale, con una distribuzione piuttosto omogenea nei livelli 1, 2 e 3 della scala di riferimento; -per quanto riguarda la prova di italiano il dato restituito, se confrontato con quello precedente, mostra comunque una progressione positiva: l'Istituto sale un gradino nel descrittore e l'effetto scuola passa dall'essere 'leggermente negativo' ad attestarsi ad un livello 'pari alla media nazionale' seppure con le criticità evidenziate dal grafico.</p>	<p>I risultati restituiti relativamente alla prova di italiano mostrano difficoltà: la maggioranza degli studenti si distribuisce prevalentemente nei livelli 1 e 2 della scala di riferimento e la percentuale diminuisce sensibilmente nei livelli più alti 3, 4 e 5. Le motivazioni sono molteplici e sono legate anche alla varietà dell'utenza scolastica (che accoglie studenti con scarsa scolarizzazione, stranieri e con bisogni educativi speciali); alla scarsa predisposizione alla lettura delle nuove generazioni da cui consegue una ridotta capacità di comprendere ed interpretare in modo adeguato i testi scritti. La situazione richiede un intervento mirato, si predisporranno iniziative di potenziamento quali una maggior sfruttamento delle risorse della biblioteca e lo sviluppo di progetti per il potenziamento delle competenze di base e a sostegno delle discipline letterarie. Se la variabilità tra le classi si attesta su livelli non elevati, la variabilità all'interno della stessa classe è invece molto più marcata. Riguardo a questo ultimo aspetto nel tempo la scuola coglierà l'opportunità di ottimizzare per poter giungere a risultati migliori anche attraverso il P.F.I.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il percorso di miglioramento auspicato e ricercato inizia a mostrare risultati positivi: il livello di partecipazione alle prove è aumentato, segnale che gli studenti non le percepiscono più come un ostacolo ma sono pronti ad affrontarle con serenità, decisi a mettere a frutto le loro competenze. I risultati in incremento ci spingono a migliorare ulteriormente, a progettare tenendo conto delle criticità legate alla nostra tipologia di utente: difficoltà di apprendimento, di attenzione e concentrazione, mancanza di autostima e demotivazione. I positivi risultati conseguiti in matematica sono l'indicatore che le criticità legate alla tipologia di utenza scolastica possono talora essere superate, per cui tutti gli sforzi saranno volti a migliorare i risultati delle prove standardizzate e più in generale il rendimento e l'autostima, nonché a favorire una partecipazione più attiva alla vita scolastica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le iniziative riguardanti i progetti di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità sono state molteplici, calibrate in base all'anno di corso, e hanno coinvolto gli studenti in percorsi anche a sfondo sociale. La scuola ha organizzato incontri in sede e contestualmente si è aperta al territorio favorendo opportunità di raccordo e scambio; i ragazzi hanno partecipato a conferenze, visitato i siti istituzionali della città, collaborato con associazioni, assistito a manifestazioni teatrali. Motivo di fondo delle esperienze proposte è sollecitare senso di responsabilità, iniziativa, operosità, rispetto per se stessi e verso il prossimo attraverso una pluralità di temi: bullismo e cyberbullismo, inclusione, giornate della memoria, violenza di genere, lotta al caporalato, donazione del sangue, manifestazioni di solidarietà organizzate da associazioni che agiscono a tutela della salute (AIRC, AVIS, FFC). La cittadinanza attiva si misura anche con la sensibilità al problema ambientale: alcuni alunni delle classi quinte hanno partecipato ad eventi per la sostenibilità ambientale e si sono impegnati in prima persona – anche attraverso il loro blog 'io giornalista' e con l'adesione alla petizione 'free plastic' che si propone di liberare i mari dalla plastica – per informare e coinvolgere gli altri. Spendersi di persona a scopo filantropico è stato formativo per i ragazzi che, gratificati da questo tipo di esperienza, potranno farsene consapevolmente promotori in futuro.</p>	<p>La principale debolezza riscontrata è che il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni alle iniziative proposte dalla scuola è spesso limitato all'orario curricolare: molti dei nostri studenti sono pendolari, altri lavorano nel pomeriggio (anche in piccole aziende a conduzione familiare), altri invece faticano a sviluppare le competenze sociali e civiche anche a causa di contesti familiari meno attivi e/o attenti. Il coinvolgimento nelle attività diviene più apprezzabile durante il biennio finale, quando i ragazzi sono più autonomi e hanno raggiunto una maggiore consapevolezza dell'importanza della partecipazione e dell'impegno personale. L'autonomia nello studio non è pienamente raggiunta da una buona percentuale di studenti che continuano ad avere bisogno di supporto nell'organizzazione dello studio e che mostrano difficoltà nel trovare un metodo di studio autonomo. Il rispetto delle regole, le assenze e i ritardi, l'uso non sempre appropriato dei dispositivi tecnologici personali in classe sono motivo di attenzione e impegno costante da parte del corpo docente al fine di contenerne le ricadute negative sulla didattica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in

relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'azione educatrice della scuola prescinde dalle singole discipline ed è fondamentalmente tesa a formare individui che, al di là delle comprovate capacità intellettive e professionali, siano consapevoli dei propri doveri e del loro ruolo nel mondo come cittadini italiani ed europei. I percorsi di Cittadinanza e Costituzione sono strutturati in modo che gli studenti abbiano modo di sviluppare il senso di responsabilità e riflettere sull'importanza del rispetto delle regole a tutti i livelli: in casa, a scuola, sul posto di lavoro, nei luoghi di aggregazione e svago, e che siano quindi in grado di compiere scelte consapevoli e soprattutto rispettose delle libertà e dei diritti altrui. La composizione delle classi è molto variegata per età e provenienza; l'ambiente multiculturale permette ai discenti di ampliare i propri orizzonti e sviluppare nel corso degli anni quei sentimenti di amicizia, stima e rispetto reciproco che superano le barriere culturali e mentali e che rappresentano un reale 'valore aggiunto' per la didattica. I risultati, quelli non misurabili statisticamente ma che, come corpo docente, possiamo apprezzare nel corso dei cinque anni riguardano la capacità di instaurare positive relazioni interpersonali con gli altri tanto da superare ed appiattare, anno dopo anno, qualsiasi differenza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il dato più confortante è quello relativo al tasso di occupazione che gli studenti raggiungono al termine del ciclo d'istruzione: la distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto mostra risultati generalmente in linea con la media nazionale. L'istituto può vantare punti di forza ulteriori: i parametri con incidenza maggiore sono quelli relativi ai contratti a tempo indeterminato e ai contratti di apprendistato, quest'ultimo si attesta su percentuali più alte rispetto alla media regionale e nazionale. I dati sono incoraggianti e confermano la validità e l'efficacia della struttura e delle proposte relative al PCTO: la scuola può contare su una rete articolata costituita da piccole e medie imprese che sono disposte non solo ad accogliere gli studenti durante i periodi di stage ma che, avendo avuto modo di comprovare le loro qualità personali e professionali, si dimostrano intenzionate a prendersi carico della loro formazione professionale a lungo termine e si impegnano ad addestrare l'apprendista attraverso fasi di insegnamento pratico e tecnico-professionale. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro già dal primo anno successivo al diploma continua ad aumentare e supera la percentuale nazionale, il dato è ancora più confortante se si considerano le attuali criticità del mondo del lavoro. La percentuale degli occupati è più alta nell'ambito dei servizi e dell'agricoltura e si dimostra in linea con la duplice identità turistica e rurale della provincia.</p>	<p>Il numero di studenti immatricolati nell'a.s. 2017-18 è in flessione rispetto all'anno scolastico precedente e, per gli iscritti, gli esiti del percorso universitario non sono del tutto confortanti e restano indice di scarsa consapevolezza dell'impegno assunto. La variabilità nella scelta delle aree disciplinari rispecchia la pluralità dell'offerta formativa dell'istituto ma i risultati a distanza, non del tutto positivi, sono ristretti all'area sociale. E' necessario considerare che una buona parte degli studenti che sceglie di frequentare un istituto professionale lo fa con l'idea di non dover necessariamente proseguire con gli studi universitari ma - tenendo in dovuta considerazione che un'istruzione universitaria rappresenta sempre un'opportunità da valorizzare e da non trascurare 'a priori' - sarà necessario moltiplicare gli sforzi per fare in modo che gli studenti acquisiscano un valido metodo di studio tale da accompagnarli anche negli studi universitari, in cui la componente di autonomia e impegno personale diventa più rilevante.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è stata capace di instaurare relazioni proficue e durature sia con le istituzioni pubbliche (enti locali quali Comune, Provincia, CCIAA e associazioni di categoria territoriali) che con la realtà aziendale, composta soprattutto da piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto lavorativo locale. Gli studenti in uscita dalla scuola hanno maggior successo nei percorsi lavorativi rispetto ai percorsi di studio, hanno acquisito adeguate abilità e sviluppato il giusto spirito di iniziativa e di imprenditorialità per trovare il loro spazio nel mondo del lavoro, segnale di una scuola che è capace di offrire una formazione adeguata a garantire il successo professionale dei propri iscritti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PTOF e PDM recepiscono le indicazioni ministeriali e sono di riferimento per la pianificazione curricolare ed extracurricolare dell'Istituto. C'è rispondenza tra bisogni formativi dell'utenza e relative attese del contesto locale con cui gli studenti si confrontano professionalmente tramite lo stage nel triennio finale. I traguardi di competenza definiti per i vari anni vengono individuati in progressione: nelle programmazioni dipartimentali, in quelle dei consigli di classe e in quelle disciplinari. L'acquisizione di competenze sociali e civiche viene curata principalmente attraverso cittadinanza attiva e legalità con corsi, visite ai luoghi istituzionali del territorio, partecipazione a conferenze e ad iniziative promosse da associazioni; tutto questo va incontro alle attese educative del contesto locale. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Istituto connaturati al PECUP. L'ampliamento dell'offerta formativa, che include anche l'attuazione di PON, è progettato in modo chiaro, in accordo con obiettivi relativi al curricolo e orientati al PDM. Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti che si riuniscono: ad inizio anno scolastico per la programmazione relativa all'area disciplinare, in itinere per monitoraggio-verifica ed agenda di medio termine, nella fase conclusiva funzionale a scelte da adottare su base comune per l'anno successivo. In merito ai criteri di progettazione i dipartimenti condividono le linee guida procedendo generalmente per classi parallele ed anno di corso, con specificità riferite ai singoli indirizzi. La valutazione degli studenti contempla conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali relative al percorso teorico e pratico; a partire dal corrente anno scolastico con il PFI, si estende ad apprendimento non formale, informale e all'UDA del consiglio di classe. Si pone attenzione ai progressi rispetto all'ingresso nell'anno di corso: prove per classi parallele o impostate su parametri condivisi, si prestano al riscontro diagnostico. La scuola attua recupero in itinere, sportelli in orario extracurricolare, corsi di recupero a fine anno per carenze e giudizio sospeso. Oltre a quanto esplicitato nel PTOF, rubriche specifiche nonché criteri comuni di valutazione e correzione vengono gestiti compatibilmente con parametri idonei alle discipline afferenti i diversi dipartimenti ed indirizzi; in senso trasversale, ne sono esempio il PFI, la certificazione delle competenze alla fine del biennio, l'attestato di qualifica che gli studenti di alcuni corsi scelgono di sostenere, la simulazione degli Esami di Stato, la scala di valutazione ECTS relativa ai</p>	<p>La gestione del curricolo di Istituto deve garantire uniformità al percorso formativo professionalizzante e specificità ai diversi indirizzi, operazione non semplice data la loro diversità. Conciliare progettazione didattica e raggiungimento di competenze rapportate all'anno di corso, nonostante modalità didattiche laboratoriali, comporta adeguamenti di quanto previsto su base comune soprattutto nelle classi in ingresso dove lo scarso livello di scolarizzazione spesso complica la sfera comportamentale. E' da tener presente un immeritato ma latente discredito che ricade sugli Istituti Professionali considerati in subordine ad altri corsi di scuola superiore, pertanto idonei ad un'utenza meno motivata; non è infrequente che vengano scelti dopo esperienze di insuccesso scolastico pertanto è necessario perseverare nella ricerca di strategie didattiche motivanti, efficaci sia per il recupero che per il potenziamento. L'ampliamento dell'offerta formativa concorre a coinvolgere gli alunni ma quando comporta un contributo economico, anche se misurato, non è di facile realizzazione. I docenti, nel definire criteri condivisi per la valutazione delle prove, devono considerare fattori legati non solo ad inefficaci dinamiche nel metodo di studio ma anche a discontinuità nella frequenza scolastica, spesso complicata da disservizi nei trasporti. Con tali presupposti, rilevare dati oggettivi di apprendimento, modulare la didattica e prevedere criteri collegiali di Istituto richiede coerenza e flessibilità verso un'utenza talentuosa nel saper fare ma spesso distratta rispetto ai saperi connessi con gli obiettivi formativi del percorso professionale intrapreso.</p>

PCTO. Le competenze chiave rispondono ad un criterio di valutazione formativa, quantificabile nella valorizzazione dell'ambito con cui trovano diretto riscontro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'offerta formativa dell'Istituto è generalmente adeguata ad utenza e territorio. La progettualità è nel complesso positiva e in continua evoluzione, alla ricerca di esperienze sempre più costruttive. Il curriculum, viene condiviso, reso operativo e monitorato; la didattica è orientata verso un più strutturato utilizzo delle tecnologie. La scuola è intenta a coinvolgere gli alunni in attività avvincenti e considera con crescente attenzione la risposta degli studenti; è infatti basilare infondere in loro senso di appartenenza ed appagamento per aiutarli a confermare, anno dopo anno, la fiducia riposta nel percorso scolastico intrapreso.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Durata e orario delle lezioni sono funzionali alle esigenze di apprendimento dell'utenza; l'apertura pomeridiana è stata effettuata per corsi extracurricolari e per progetti. Nella scuola ci sono laboratori specifici di settore per i singoli indirizzi di studio e ambienti didattici attrezzati, a regime o in fase di definizione; ci si adopera per incrementare la dotazione tecnologica e l'operatività dei mezzi disponibili. I responsabili di laboratorio si occupano di coordinamento e tenuta del locale loro assegnato, i tecnici a disposizione interagiscono. L'opportunità</p>	<p>L'utenza in entrata è sempre più stimolata dal progresso tecnologico a cui è necessario rispondere con soluzioni didattiche innovative, confacenti alle esigenze degli alunni. La attuale disponibilità di risorse informatiche e di laboratori sostiene ed innova il settore professionalizzante ma è opportuno espanderne la dotazione in modo da coprire i vari ambiti disciplinari; è necessario curare disponibilità dei materiali di base e adeguatezza degli allestimenti. Laddove le classi sono numerose, divario di livello e limitata soglia di attenzione degli</p>

per gli studenti di poter fruire di questi spazi per attività curricolari, extracurricolari e progettuali è articolata in modo generalmente adeguato, salvo temporanee criticità. La scuola utilizza le tecnologie presenti per adattare la didattica allo stile di apprendimento degli alunni. Ci sono biblioteche in entrambe le sedi con dotazione libraria di vario genere per consultazione, prestito breve e comodato d' uso; si è avviato il processo di informatizzazione ed è stato allestito uno spazio da destinarsi alla lettura. I docenti collaborano nell' ampliamento dell' offerta formativa; attuazione di progetti ed iniziative sul territorio, hanno consentito l' articolazione della metodologia didattica su percorsi trasversali ed ambito educativo. Vengono impiegate strategie laboratoriali quali apprendimento cooperativo, scoperta guidata, utilizzo di tecnologie disponibili. Riunioni dipartimentali e consigli di classe costituiscono i principali momenti di confronto per la didattica in aula. Con riguardo all' aspetto inclusivo, vengono create condizioni di confronto costruttivo e di socializzazione; nei casi che lo richiedono ci si avvale di modalità idonee e di personale specializzato; si tende ad assecondare anche iniziative spontanee di peer to peer. Il ruolo educativo è improntato ad un'etica di condivisione delle regole e rispetto reciproco al fine di instaurare un clima relazionale positivo: assegnazione di ruoli, conferenze, progetti, partecipazione ad iniziative di solidarietà espandono l'attività svolta in classe in merito a legalità, costituzione e cittadinanza attiva. I rapporti tra studenti e verso gli insegnanti sono più difficili nel primo anno di corso ma migliorano in quelli successivi. Le relazioni tra docenti sono equilibrate. La regolarità della frequenza va costantemente monitorata ed è oggetto di comunicazione scuola-famiglia. In caso di comportamenti problematici, la scuola media un dialogo tra le parti; se necessario, si coinvolgono le famiglie dei diretti interessati e altre componenti quali rappresentanti di classe, di Istituto e dei genitori che interagiscono nelle opportune sedi. I docenti coordinatori sono punto di riferimento e operano con tutto il contesto classe loro assegnato. Note disciplinari e conseguenti sanzioni, hanno lo scopo di responsabilizzare e riabilitare gli alunni.

alunni rendono complesso coniugare quanto previsto per l'anno di corso ed efficacia degli apprendimenti. Rispetto alla metodologia, da parte dei docenti c'è condivisione di intenti e di pratiche, tuttavia mediare l'interesse alla cultura generale e gli aspetti più teorici del curricolo richiede modalità motivanti; a tal fine potrà giovare la didattica digitale che l'Istituto ha in previsione di portare a regime, secondo quanto progettato e tramite apposita formazione. E'obiettivo dei docenti monitorare i comportamenti problematici a scopo riabilitativo, ma la sommaria scolarizzazione di una congrua parte dell'utenza in entrata rende complicato gestire modalità comportamentali disordinate, già consolidate negli anni precedenti. A questo si deve aggiungere che, nei casi più particolari, le ragioni dei problemi sono fortemente vincolate al vissuto personale degli alunni la cui condotta sregolata è la manifestazione del disagio legato alla loro realtà. Le strategie da agire sono molteplici, la scuola cerca di metterle in campo in modo esaustivo per far sì che gli alunni percepiscano l'ambiente in cui si trovano come luogo di crescita sereno, nel quale costruire al meglio la propria personalità ed il proprio percorso professionale. Il margine di successo, anche quando ostacolato da reiterate negligenze, è maggiore quanto più il problema è collegato esclusivamente al contesto scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano

ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'utilizzo dei laboratori di indirizzo favorisce l'acquisizione di abilità e competenze professionali attraverso l'esperienza diretta. L'organizzazione funzionale alla didattica e all'utenza è nel complesso positiva; una più diffusa innovazione tecnologica consentirà vantaggi quali maggiore diversificazione del percorso didattico e formativo, miglioramento di interazione tra docenti ed alunni, incremento della soglia di attenzione, partecipazione e creatività. Riguardo alla gestione degli episodi problematici, la scuola compie un lavoro costante ed intenso in quanto si adopera affinché gli studenti acquisiscano il giusto autocontrollo e comprendano l'importanza della convivenza civile. Il continuo dialogo educativo ed il coinvolgimento di tutte le componenti interessate riescono a conferire un proporzionato ma soddisfacente margine di successo nella gestione dei conflitti, specialmente quando le famiglie ottemperano al patto educativo di corresponsabilità affiancando con reciprocità l'operato della scuola. Giovano le esperienze messe in campo dall'Istituto atte a favorire consapevolezza in merito a legalità, coscienza civica e solidarietà.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, la scuola promuove interventi mirati. Il PAI si rivela efficace e ne viene verificato il raggiungimento degli obiettivi. Le azioni per inclusione, assistenza specialistica e disabilità sensoriale sono attuate con regolarità. Il progetto Fare Inclusione consente approfondimenti di tipo didattico e relazionale. Viene proposto lo sportello di ascolto. Si svolgono attività laboratoriali, spendibili nel coinvolgimento della comunità scolastica. I PCTO vengono adeguati alla situazione dei singoli studenti. La didattica inclusiva è prevista dai docenti di sostegno e da tutto il corpo insegnante con strategie riferite ai singoli casi, concretizzate attraverso PEI e PDP; il relativo monitoraggio con eventuale aggiornamento viene effettuato nei consigli di classe ordinari e specifici, a partire dal corrente anno ampliato con il PFI. Tra alunni vengono favoriti contesti spontanei di tutoraggio che facilitano la socializzazione. La scuola ha attuato il PON relativo ad inclusione sociale e lotta al disagio con moduli che si prestavano anche al coinvolgimento degli alunni stranieri, per integrazione e competenza linguistica; altre circostanze che ne favoriscono l'inserimento sono: accoglienza delle classi prime, recupero curricolare ed extracurricolare, opportunità di corsi di lingua delle associazioni del territorio. L'Istituto promuove intercultura con iniziative per le eccellenze e valorizzazione delle diversità attraverso didattica in classe ed esperienze connesse a legalità, senso civico, solidarietà. La ricaduta è buona: nei momenti di confronto e nelle attività di gruppo si creano</p>	<p>L'Istituto ha cercato di affinare strategie utili ai bisogni degli alunni in quanto l'utenza da sempre include studenti in contesti di svantaggio di varia natura. Con riferimento alla disabilità, i supporti istituzionali a favore di diverse categorie BES sono stati progressivamente ridimensionati, tuttavia la scuola si è adoperata e si impegna in modo propositivo affinché la qualità del lavoro possa rimanere all'altezza delle esigenze. La collaborazione con le famiglie incide sul completamento del successo delle pratiche didattiche. In riferimento al recupero, punti di debolezza ce ne sono non tanto nel lavoro che si può svolgere a scuola quanto rispetto alla scarsa rielaborazione individuale, finalizzata alle competenze da acquisire e consolidare. Raramente gli alunni dispongono di supporto esterno pertanto, l'efficacia del recupero, è fortemente legata a quello che i docenti realizzano nel contesto di Istituto. Con riguardo all'attività di potenziamento, la scuola ha un margine operativo proporzionato alle caratteristiche dell'utenza; per quello che si può svolgere in orario curricolare, è generalmente efficace anche perché ricade su alunni motivati ai quali è opportuno offrire maggiori stimoli; in orario extracurricolare per alcuni studenti può essere vincolata alla fruibilità oraria dei mezzi di trasporto. Per possibili iniziative a carico delle famiglie, la scuola contiene la spesa e agevola le modalità di pagamento.</p>

possibilità di crescita e di scambio. Monitoraggio e verifica degli obiettivi finalizzati all' inclusione scolastica portano ad un riscontro apprezzabile. Gli studenti con difficoltà di apprendimento costituiscono una congrua rappresentanza dell'utenza complessiva. I docenti prevedono rafforzamento dei pre-requisiti in accesso ai diversi anni di corso e recupero curricolare in itinere sia in classe con attività operative ed esercizi di consolidamento, sia in laboratorio; vengono attivati sportelli di recupero e corsi a fine anno. Ciascun docente monitora i risultati sulla base dei progressi rispetto ai livelli attesi per l'anno di corso, nei colloqui orali e nelle prove scritte. Efficacia e riscontro positivo sono in funzione di motivazione e ed impegno degli alunni: la ricaduta è proporzionata. Per il potenziamento ci sono attività su discipline di indirizzo ed esperienze certificate riferibili al settore professionalizzante; in modo trasversale incidono proposte per la certificazione della lingua straniera, iniziative per la valorizzazione delle eccellenze, partecipazione a concorsi. In ambito curricolare, si cerca di modulare le attività a seconda delle esigenze specifiche. L'utilizzo di questi interventi è piuttosto diffuso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio complessivo molto positivo risponde alla dedizione con cui la scuola intraprende azioni mirate a sostenere i bisogni dei propri alunni compatibilmente con le risorse di cui dispone, con quelle che offre il territorio e con quelle che mette in campo attraverso idonei progetti. L' attuazione dei sei moduli del PON relativo ad inclusione sociale e lotta al disagio ne è riprova. L' Istituto opera con un risvolto al contempo formativo e sociale pertanto, l'inclusione, è ampiamente necessaria anche per contrastare il crescente fenomeno di abbandono. Gli studenti con disabilità, talvolta complessa, vengono accolti e guidati con professionalità e con percorsi che ne incentivano potenzialità ed autostima; in classe viene favorita la collaborazione fra studenti. Gli alunni stranieri e le loro famiglie trovano ampia disponibilità da parte della comunità scolastica, di cui sono parte a tutti gli effetti. L'istituto è predisposto anche a potenziamento e valorizzazione degli studenti motivati.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza

Per la continuità educativa tra scuola secondaria di primo e secondo grado, l'Istituto attua un piano di orientamento finalizzato a far conoscere i propri percorsi formativi e le competenze che si acquisiscono, spendibili in ambito lavorativo o nel prosieguo degli studi post diploma. Secondo un calendario concordato, la commissione orientamento incontra gli alunni di terza media, in ambito comunale e provinciale. Famiglie e studenti interessati visitano le sedi dell'Istituto negli Open Days e si documentano attraverso il PTOF. Non è prevista la modalità dell'incontro tra docenti di ordini di scuola diversi; una opportunità di scambio si verifica quando gli istituti comprensivi organizzano un loro open day al quale intervengono gli insegnanti della secondaria di secondo grado, effettuando orientamento in loco. La formazione delle classi è documentale, avviene tramite l'esame dei fascicoli degli alunni creando contesti possibilmente equilibrati. Al fine di incontrare i bisogni formativi dei ragazzi, viene proposto un questionario di gradimento con quesiti che entrano nel merito di priorità correlate ai vari anni di corso; un sondaggio viene effettuato anche con le classi prime in ingresso. Per gli sbocchi post-diploma si organizzano esperienze ed incontri finalizzati alla conoscenza del mondo universitario ed imprenditoriale. Il canale di apertura al territorio è gestito con visite a siti aziendali, stage, conferenze, raccordo con enti locali ed associazioni di categoria. Quanto all'efficacia delle attività di orientamento in uscita, l'Istituto per il post- diploma si documenta utilizzando dati statistici pubblicati (Eduscopio); per gli studenti in ingresso, il PFI introdotto nell' a. s. 2018-2019 consente ai tutor di monitorare le scelte degli alunni e al C.d.C. di formulare un eventuale consiglio riorientativo personalizzato. Con riguardo ai PCTO, il numero di convenzioni stipulate dalla scuola soddisfa ampiamente la popolazione studentesca coinvolta ed è proporzionale ad essa; la stipula viene effettuata con soggetti disponibili quali imprese, associazioni di categoria ed enti locali connessi con l'offerta formativa dell'Istituto. La gamma dei settori è diversificata e riferita allo specifico profilo professionale degli allievi che, a loro volta, corrispondono i fabbisogni formativi del tessuto produttivo territoriale. Referenti di Istituto e tutor interni interagiscono con i tutor aziendali. Oltre allo stage vengono effettuati moduli formativi, attività con esperti e visite di istruzione. La valutazione di tutto l'iter utilizza parametri della scala di valutazione ECTS; dati comparativi sono esplicitati nel monitoraggio del piano triennale a fine anno. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le modalità vengono strutturate rispetto ai singoli casi; se lo stage aziendale non è idoneo, si organizzano confacenti attività in Istituto.

Punti di debolezza

L'efficacia degli interventi per garantire la continuità educativa è proporzionale alle reali attitudini dell'utenza in entrata, che spesso arriva da contesti pregressi di carente scolarizzazione. Considerando le iniziative dell'Istituto, si evince che c'è fondamentalmente uno scambio documentale di informazioni tra un grado di scuola secondaria e l'altro con qualche eccezione di approfondimento legata ad alunni BES; per incrementare adeguatezza ed efficacia degli interventi, è utile prevedere modalità di proficuo confronto tra insegnanti dei due gradi di istruzione. La scuola secondaria di provenienza di prassi non effettua un monitoraggio diretto di quanti studenti seguono il consiglio orientativo, salvo in qualche caso. Non è infrequente che studenti di diversi ambiti di istituti superiori o di formazione, si iscrivano anche ad anni di corso intermedi; è necessario orientarli rendendoli consapevoli che il quinquennio degli studi professionali, anche quando intrapreso dopo altre esperienze, non è un ripiego ma una diversa opportunità. Per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni non sono previsti percorsi specifici; ai fini della didattica e per rafforzare la verticalità del curricolo in modo funzionale alle esigenze degli alunni, è utile conoscere meglio le caratteristiche dell'utenza in ingresso, potenziando quelle attività di Istituto che contestualizzano l'apprendimento, favorendo motivazione e socializzazione. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, ciascun indirizzo nella propria specificità costituisce di per sé la premessa per uno sbocco mirato; nonostante le iniziative indicate nei punti di forza, varie circostanze incidono sulle scelte non sempre strategiche dei ragazzi: opportunità immediate da non lasciarsi sfuggire anche se transitorie o poco stimolanti, esigenze economiche, difficoltà nel coniugare lavoro e prosieguo degli studi. Le famiglie tendenzialmente assecondano le scelte dei figli, non sono coinvolte dalla scuola in attività ma informazioni su indirizzo di studi e conseguenti risvolti vengono fornite sia in fase di iscrizione che di accoglienza; chi vuole può approfondire con i docenti. L'alternanza costituisce un percorso cardine dell'Istituto che non ha sostanziali punti di debolezza in quanto è un'esperienza organizzata in modo efficiente e ben recepita dagli alunni, gratificati soprattutto dallo stage in azienda; nei moduli formativi di teoria, non immediatamente fruibili sul piano operativo, i risultati possono essere ottimizzati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Rispetto a continuità e orientamento, è opportuno migliorarne l'efficacia curando l'interazione con gli insegnanti della secondaria di primo grado. In uscita, bisogna adoperarsi per sviluppare maggiore propensione verso la possibilità di proseguire gli studi, sia presso le università che nei corsi post diploma; a tal fine è opportuno prevedere iniziative più mirate alla comprensione delle proprie inclinazioni. Questo presuppone anche un cambiamento di visibilità degli istituti professionali le cui opportunità formative, per retaggio anacronistico di un passato distante dalla realtà odierna, sono confinate quasi esclusivamente alla loro spendibilità operativa. Tale strategia è motivante, pertanto funzionale anche al miglioramento dei risultati scolastici. Il PCTO è ben strutturato e ricomprende un ampio numero di convenzioni, è pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza e del territorio; valutazione e monitoraggio sono effettuati con efficienza e puntualità.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e obiettivi prioritari dell'Istituto trovano formulazione esplicita nel PTOF. La loro definizione, annualmente oggetto di riflessione ed eventuale aggiornamento, tiene conto sia delle indicazioni ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza, prevede il coinvolgimento diretto degli interessati cioè il personale (Docenti e ATA), gli studenti e i genitori. Con la definizione della missione e della priorità vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, con particolare attenzione al successo formativo, 1^ obiettivo della missione istituzionale della scuola. Il PTOF è reso pubblico e trasparente: all'atto d'iscrizione; in sede di presentazione della scuola ai genitori delle future classi 1^; nei CdC di inizio a/s aperti alle famiglie; nel sito della scuola. I processi chiave della scuola sono identificati all'inizio dell'anno scolastico e vengono aggiornati sulla base dei mutamenti legislativi. In particolare, la nuova riforma dell'istruzione professionale ne ha comportato una attenta revisione. PTOF- All'inizio di ogni anno il PTOF viene rivisto, sulla base delle eventuali novità normative e dei risultati ottenuti durante l'anno precedente. Una Commissione di docenti lo adegua alle nuove esigenze e priorità. PIANO ANNUALE ATTIVITA'- Definito all'inizio di ogni anno il DS pianifica i vari impegni: CdC, Dipartimenti, Commissioni, ecc. Il calendario degli incontri riporta, oltre alle date, la durata degli incontri e l'OdG. degli argomenti da trattare. PIANIFICAZIONE RISORSE- Il processo prevede la gestione e la supervisione di tutta la contabilità, registrazione delle fatture, dei pagamenti e le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa. Per la realizzazione dei progetti, il DS e il DSGA analizzano i finanziamenti necessari a coprirne i costi, elaborano convenzioni con i partner, curano i rapporti con gli enti, eseguono il monitoraggio finanziario in itinere. Organizzano, infine, le procedure per eseguire la rendicontazione finale dei progetti. La Dirigenza cerca di pianificare e gestire le risorse umane contemperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale cercando di valorizzare attitudini e competenze. Al fine di evitare l'insorgere di conflittualità all'interno dell'organizzazione, sono definiti compiti e ruoli del personale, sia Docente che ATA, attraverso: delega; nomina; mansionario; Contrattazione d'Istituto; Regolamento d'Istituto. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola quali: i percorsi PCTO; la prevenzione del disagio e l'inserimento dei soggetti svantaggiati; il potenziamento delle</p>	<p>Priorità dell'istituto è anche quello di “valorizzare l'attività pratica e laboratoriale come espressione del talento individuale per sviluppare capacità e competenze nel settore professionale prescelto”. Un ruolo importante su questo punto è svolto dai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) quindi occorre estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership e al territorio; Monitorare l'efficacia della comunicazione attraverso la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della missione e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione. Manca una mappa dei processi che sia conosciuta e diffusa. Non tutti i processi chiave sono sottoposti ad un'azione di valutazione pianificata, documentata e condivisa. Non ci sono indicatori di processo aggiornati. Per un miglioramento dell'organizzazione delle risorse umane sarebbe opportuno introdurre nel mansionario, istruzioni operative e procedure che tengano conto anche delle realtà diverse tra le due sedi. Tra i punti di debolezza troviamo alcune carenze sulla procedura di valutazione dei progetti, occorre l'individuazione di indicatori. Oltre alla opportunità di intensificare i progetti sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola attraverso finanziamenti provenienti dal territorio necessari a coprirne i costi.</p>

lingue straniere, oltre alle TIC e alla formazione del personale. Il DS con il DSGA, per la realizzazione dei singoli progetti, provvedono ad assegnare e distribuire, con l'approvazione della Giunta e del Consiglio d'Istituto, le risorse economiche stilando il programma annuale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la missione e le priorità che trovano una formulazione esplicita nel PTOF; queste sono condivise da tutte le componenti della comunità scolastica (Docenti, ATA, Alunni Genitori) e il territorio. La scuola utilizza sufficienti forme di controllo e monitoraggio dell'azione. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, i compiti sono sufficientemente chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola cerca di impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, anche da Enti o Aziende pubbliche o private.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nonostante la formazione del personale rappresenti un fattore determinante per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, l'azione si è svolta prevalentemente a livello individuale dal personale interessato a corsi esterni alla struttura scolastica di cui vengono a conoscenza. Per quanto riguarda gli ATA, i settori formativi vengono concordati sulla base dei bisogni espressi dal personale e delle necessità dell'organizzazione, di cui si fanno promotori DS e DSGA. La scuola raccoglie, anche se in modo non omogeneo, le competenze del personale come esperienze formative, corsi frequentati, ... all'interno dei fascicoli del personale. Con l'intento di valorizzarne le competenze, la Dirigenza cerca di pianificare e gestire le risorse umane contemperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale. L'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali (tenendo conto

Punti di debolezza

La formazione è fondamentale per una organizzazione che apprende e si rinnova sulla base dell'esperienza, pertanto, ad inizio anno scolastico il personale docente nel collegio, nei dipartimenti o anche attraverso un'indagine atta alla rilevazione dei bisogni formativi (che coinvolga anche il personale ATA), deve manifestare le proprie esigenze di formazione e, definiti i criteri di priorità, concordare i corsi da attivare. La scuola è carente un'analisi sistematica dei bisogni formativi del personale. L'attribuzione delle attività aggiuntive in maniera diffusa comporta, talvolta, una dispersione delle informazioni. La condivisione di strumenti e materiali va migliorata attraverso una maggiore comunicazione tra i docenti, anche attraverso l'organizzazione di una sezione del sito della scuola che sintetizzi brevemente per ogni attività le finalità, i partecipanti e lo stato di avanzamento dei lavori.

della continuità didattica, dell'anzianità di servizio, del possesso di competenze, requisiti idonei e disponibilità a seguire attività specifiche dell'indirizzo o progetti di classe). Nell'utilizzazione dei docenti in progetti si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva; la partecipazione alle commissioni avviene, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse e delle competenze richieste ed anche degli skill personali. Nel caso di progetti che prevedono docenza extracurricolare, la Dirigenza, con apposita circolare, chiede ai docenti interni di inoltrare domanda, prima di rivolgersi ad esterni. L'attribuzione degli incarichi avviene in base a criteri concordati e trasparenti. Obiettivo della Dirigenza è quello di ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e di valorizzare attitudini e competenze. La scuola incentiva attraverso i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: l'accoglienza; l'orientamento; il raccordo con il territorio (PCTO); il Piano dell'Offerta Formativa; la continuità; l'accoglienza. Nonostante il disagio di avere due sedi la scuola mette a disposizione dei docenti aule, laboratori, biblioteche spazi e strumenti per la condivisione dei materiali didattici. Ogni gruppo di lavoro al termine dell'attività produce materiale e relazioni che vengono messi a disposizione della scuola e diffusi attraverso il sito della scuola ed anche, verso il personale interessato, attraverso e_mail o altre piattaforme.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola favorisce iniziative formative per i docenti, ma occorre rilevare, attraverso un questionario, i bisogni formativi di tutto il personale per promuovere iniziative sia per i docenti che il personale ATA. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità e varietà dei materiali o degli esiti che producono e' da incrementare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici (aule, laboratori, biblioteche, eventuale spazio sul sito web della scuola). Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente si svolge nei dipartimenti, nelle classi e anche per e_mail. La scuola valorizza le risorse professionali e tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla luce dei nuovi percorsi di istruzione professionale la scuola ha aumentato la sua partecipazione alle reti di scuole ma mai come capofila. È prevista l'apertura della rete anche ad altri enti o soggetti ma l'entrata principale di finanziamento è dello stato. Principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, mentre l'attività prevalente è quella dell'inclusione di studenti con disabilità. La varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio alta e coinvolge: Enti di formazione accreditati, Soggetti privati, Associazioni sportive, Autonomie locali, Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL. L'attività viene svolta con la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola svolge attività di alternanza scuola-lavoro con stage che prevedono un numero di convenzioni con aziende del territorio medio-alto e una percentuale di studenti coinvolti di circa il 67,29 % La scuola riesce a coinvolgere i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola per comunicare con le famiglie utilizza strumenti on-line come uno spazio dedicato sul sito WEB della scuola, il registro elettronico per comunicazioni varie, informazioni delle assenze, dei risultati intermedi e finali degli studenti.</p>	<p>Occorre migliorare la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale per una maggiore ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni. Il coinvolgimento dei genitori nell'attività scolastica dell'istituto è inferiore rispetto alle aspettative, probabilmente questo è dovuto al livello socio culturale della famiglia (spesso entrambi i genitori sono lavoratori con orari che li impegnano sia la mattina che il pomeriggio) e che la maggior parte degli studenti sono fuori sede. Per colmare questo punto di debolezza si cercherà di migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni sia pubblici che privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di</p>

confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola riesce a coinvolgere poco i genitori alle sue iniziative, probabilmente vanno migliorate le modalità di ascolto e collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Traguardo

SUCCESSO FORMATIVO E MOTIVAZIONE ALLA FREQUENZA.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Adeguamento delle nuove tecnologie per l'efficacia della didattica e della formazione dei docenti.

2. Continuità e orientamento

Supportare gli alunni in uscita verso la conoscenza dei percorsi di specializzazione professionale. Migliorare il raccordo tra scuole di primo e secondo grado.

Priorità

RIDURRE IL TASSO DI ABBANDONO E I TRASFERIMENTI

Traguardo

RIDUZIONE DEL DISAGIO MIGLIORANDO L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO MODALITA' DIDATTICHE IN LINEA CON GLI STILI COGNITIVI DELL'UTENZA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Adeguamento delle nuove tecnologie per l'efficacia della didattica e della formazione dei docenti.

2. Ambiente di apprendimento

Azioni per accrescere consapevolezza e fiducia degli alunni nella formazione scolastica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI ED INCREMENTARE IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

Traguardo

MIGLIORARNE IL RISULTATO, PORTANDOLO IN LINEA COL VALORE MEDIO NAZIONALE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Azioni per accrescere consapevolezza e fiducia degli alunni nella formazione scolastica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al fine di coinvolgere gli alunni in modo confacente ad un apprendimento più immediato, la scuola si predispone ad iniziative mirate ad incrementare ed innovare la propria dotazione di mezzi tecnologici, idonei a dare impulso alla didattica significativa. Orientare gli studenti in modo consapevole verso il percorso prescelto, quale espressione del proprio talento, sarà l' elemento trainante del processo formativo. Per arginare l' abbandono scolastico verranno incoraggiate tutte le attività, curricolari ed extracurricolari, atte a sviluppare coscienza delle proprie capacità e senso di appartenenza all' istituzione che promuoverà il raggiungimento degli obiettivi formativi e professionali attesi. In ingresso si migliorerà l' inserimento dello studente dalla scuola secondaria di primo grado nella realtà del nostro istituto; in itinere e in uscita si potenzieranno percorsi ed incontri con le realtà territoriali di interesse, enti locali, università ed ITS.